

# CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

Giugno 2015

Anno III Numero SEI



Centro d'informazione  
cofinanziato dalla UE



## IN QUESTO NUMERO

### Da pagina 2

Il Comune di Genova in Europa

Genova firma il protocollo d'intesa "TRANSFORM"

### Da pagina 3

Dall'Ufficio di Milano della Commissione europea  
Occupazione giovanile, 1 miliardo dalla UE

di Francesco Laera e Alessia Pacini

La Commissione europea per la ripresa economica

di Francesco Laera e Alessia Pacini

I risultati dell'Agenda urbana dell'Unione europea

di Francesco Laera e Pierre D'Amico

### Da pagina 6

Cosa è il TTIP?

### Da pagina 7

Vuoi saperne di più sul TTIP? Il 26 giugno al Centro in Europa

### Da pagina 9

Insieme possiamo cambiare le cose

### Da pagina 10

La strategia europea per la parità di genere del Parlamento europeo

### Da pagina 12

La Commissione europea e l'Agenda sull'immigrazione

### Da pagina 15

Il calendario storico dell'Unione europea  
Giugno...accadeva in Europa...

### Da pagina 16

Notizie dal Centro Europe Direct di Genova  
A cura di Roberta Gazzaniga

### Da pagina 21

Il Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova: dove e quando

Newsletter a cura del

CENTRO  
*in* EUROPA  
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Per ricevere questa newsletter segnala il tuo indirizzo e-mail a

[centroeuropedirect@comune.genova.it](mailto:centroeuropedirect@comune.genova.it)

## GENOVA FIRMA IL PROTOCOLLO D'INTESA "TRANSFORM"



Il 3 giugno scorso ad Amsterdam, l'Assessore al Coordinamento Progetti europei e Genova Smart City Emanuele Piazza ha firmato il Protocollo d'Intesa nell'ambito del progetto europeo TRANSFORM. Questo progetto ha coinvolto altre città europee, tra cui Amburgo, Amsterdam, Copenhagen, Lione Vienna e naturalmente Genova.

L'obiettivo del protocollo è quello di sottoscrivere un impegno politico tra le sei città per proseguire il processo di trasformazione di Genova a città "smart", attraverso la metodologia TRANSFORM.

Il documento riconosce alla città un ruolo centrale per la riduzione delle emissioni dei gas serra e per il raggiungimento degli obiettivi dell'UE su clima ed energia. L'incontro è servito inoltre a rafforzare i rapporti tra le città per la realizzazione dell'Agenda Urbana di Trasformazione. A tale scopo, le città firmatarie si impegnano a condividere le migliori pratiche per migliorare lo sviluppo urbano e valutare le emissioni di gas serra.

Gli sforzi saranno intensificati per aumentare l'efficienza energetica, la qualità dell'aria, la produzione di energia da fonti rinnovabili e per una riduzione della domanda di energia, il cui punto chiave è rappresentato dallo sviluppo di una pianificazione integrata.

In quest'ottica verranno promossi l'utilizzo di mezzi di trasporto privati a bassa emissione di Co2 (biciclette e veicoli elettrici) e su sistemi di trasporto pubblico sostenibili.

"Un'intesa per dare concretezza alla nostra azione—ha dichiarato l'Assessore Piazza— che serve a portare la voce della nostra città e dei genovesi ad un'Europa spesso troppo lontana dai bisogni di chi lavora e fatica".



## OCCUPAZIONE GIOVANILE, 1 MILIARDO DALLA UE

Di Francesco Laera e Alessia Pacini



© Unione europea

"La Commissione europea metterà a disposizione quasi un miliardo di euro per i giovani disoccupati", ha annunciato Marianne Thyssen, Commissaria per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori. Questa decisione fa parte dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (IOG), lanciata dalla Commissione nel febbraio 2013.

Grazie a questo provvedimento, la Commissione vuole aumentare le risorse per lottare contro la disoccupazione giovanile, la quale ha colpito alcune regioni dell'Unione europea che si trovano in difficili situazioni economiche. "La decisione di aumentare in via eccezionale nel 2015 il prefinanziamento di progetti destinati ad aiutare i giovani in Europa tramite l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile è un fatto senza precedenti. Ciò dimostra la situazione di urgenza che ci troviamo ad affrontare e l'impegno dell'UE a reinserire i giovani nel mondo del lavoro. Gli Stati membri saranno ora in grado di finanziare rapidamente progetti poiché l'importo del prefinanziamento verrà aumentato di 30 volte. Essi potranno quindi aiutare fino a 650 000 giovani a trovare un posto di lavoro, un apprendistato, un tirocinio o un ulteriore corso di studi. Sono convinta che questa soluzione funzionerà: gli Stati membri stanno già segnalando i primi risultati", ha affermato Marianne Thyssen, la quale ha poi concluso: "Abbiamo un debito con i giovani di tutta Europa e perciò

dobbiamo mantenere il ritmo delle riforme e avviare misure di sostegno rispondenti alle loro necessità. La decisione odierna costituisce un importante passo avanti in questa direzione". L'obiettivo che la Commissione europea si è posta ha le dimensioni di una sfida: sono oltre 7 milioni i giovani europei senza lavoro che non seguono corsi di istruzione o formazione. Per questo motivo, è stato deciso che le risorse stanziare per l'IOG vengano impegnate tra il 2015 e il 2016, così da consentire una rapida e consistente mobilitazione di risorse per e ottenere risultati immediati.

Per quanto riguarda l'Italia, il programma IOG contribuisce all'attuazione della Garanzia per i giovani, la quale sarà fruibile per coloro che hanno fino a 29 anni. A chi beneficerà di questa proposta verrà offerta una formazione personalizzata: dall'informazione all'orientamento, dal collocamento all'apprendistato fino alle incentivazioni del lavoro autonomo e alla mobilità professionale transnazionale e territoriale.

Dall'inizio del 2015 fino ad aprile sono più di 54 mila le persone che hanno partecipato alle misure dell'IOG: di questi, circa 20 mila hanno ricevuto un'offerta a sostegno del passaggio al mondo del lavoro, mentre 18 mila hanno ottenuto un'offerta di tirocinio.



© Unione europea

## LA COMMISSIONE EUROPEA PER LA RIPRESA ECONOMICA

Di Francesco Laera e Alessia Pacini

La Commissione europea ha chiesto l'adozione di misure nazionali con lo scopo di creare occupazione e stimolare la crescita. È successo lo scorso 13 maggio, data in cui lo stesso organo unionale ha adottato le raccomandazioni di politica economica specifiche per ciascun paese valide sia per il 2015 che per il 2016.

Si tratta di raccomandazioni che rispecchiano l'agenda economica e sociale della Commissione che – fin dall'inizio del mandato dell'attuale Presidente Juncker - è incentrata su tre solidi pilastri: il rilancio degli investimenti, la realizzazione di riforme strutturali e il perseguimento della responsabilità di bilancio. Il Vicepresidente

comanda l'adozione di provvedimenti al fine di conseguire un aggiustamento di bilancio e raggiungere almeno lo 0,25% del PIL nel 2015. Ma non solo: l'organo dell'Unione europea esorta il nostro paese ad adottare un piano strategico della portualità e della logistica, così da assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale e determinare un miglioramento della gestione dei fondi dell'Ue. Tra le altre raccomandazioni, inoltre, la Commissione europea invita l'Italia a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la pubblica amministrazione, riformare l'istituto della prescrizione entro la metà del 2015 e fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti.

Tra le altre osservazioni, la Commissione europea dedica particolare importanza anche all'equilibrio tra attività professionale e vita privata e alla necessità di ovviare alla disoccupazione giovanile.

Grazie a queste raccomandazioni, la Commissione spera di dare il via a una crescita che sia in grado di auto-sostenersi. È proprio a questo proposito che Marianne Thyssen, Commissaria per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori ha dichiarato: "Dobbiamo sfruttare appieno le opportunità offerte dalla nascente ripresa economica e riportare gli europei nel mondo del lavoro. Su questo slancio, gli Stati membri devono adoperarsi per realizzare le riforme strutturali. Va prestata particolare attenzione alle persone più colpite dalla crisi, in particolare i giovani e i disoccupati di lunga durata".



© Unione europea

responsabile per l'euro e il dialogo sociale ha dichiarato: "Per consolidare la ripresa economica europea occorre un ulteriore e deciso impegno a livello politico. Molti Stati membri devono affrontare sfide quali l'elevato debito pubblico e privato, la bassa produttività e la mancanza di investimenti, che determinano una forte disoccupazione e un deterioramento delle condizioni sociali. Su questo vertono le raccomandazioni specifiche per paese presentate oggi. Per rafforzare il coinvolgimento e l'attuazione a livello nazionale, abbiamo intensificato i contatti con i governi, i parlamenti e le parti sociali, abbiamo notevolmente razionalizzato le nostre raccomandazioni e le abbiamo rese più mirate".

Per quanto riguarda l'Italia, la Commissione rac-

# I RISULTATI DELL'AGENDA URBANA DELL'UNIONE EUROPEA

Di Francesco Laera e Pierre D'Amico



© Unione europea

La Commissione europea ha appena svelato a Bruxelles, in occasione del 2° "European Cities Forum", i risultati della consultazione sull'Agenda Urbana dell'Unione Europea, che ha mostrato come l'Europa possa aiutare le città nell'indirizzare e affrontare le sfide comuni, oltre a contribuire alle priorità della Commissione, in tema di Unione Energetica, con un occhio particolare sulle politiche del cambiamento climatico.

La consultazione, svoltasi tra il 18 luglio, e il 26 settembre 2014, tra personalità diverse, dai responsabili delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, ai responsabili delle politiche nazionali, regionali e locali, fino ai singoli cittadini, ha fatto emergere una fortissima richiesta da parte di tutti gli attori di un maggior coordinamento tra tutte le politiche dell'Unione, in particolare su quelle che riguardano la dimensione urbana.

I risultati della consultazione hanno permesso alla Commissione di proporre delle possibili soluzioni in 4 punti. Prima di tutto si è pensato di focalizzarsi su specifiche priorità in grado di produrre risultati, come per esempio le smart cities. Si passa poi ad un'applicazione migliore dei regolamenti, con la reintroduzione di una valutazione dell'impatto urbano, ed un migliore coinvolgimento di tutti gli interessati. Al terzo punto si propone una migliore coerenza e coordinamento nelle politiche europee con oggetto le città, come l'European Innovation Partnership on Smart cities, che prevede inizia-

tive user-friendly, con miglior efficienza e migliori sinergie. E per finire, un sistema di benchmarking e monitoraggio, con l'analisi di dati e immissione di nuove conoscenze utili a raggiungere il risultato finale.

Hanno commentato i risultati, Maroš Šefčovič, Vice Presidente in carica per l'Unione Energetica, e Corina Crețu, commissario per le politiche locali: Šefčovič ha affermato come le città siano il mezzo di transizione verso un sistema energetico efficiente e sostenibile in futuro, con l'obiettivo di delineare e semplificare le iniziative urbane europee; Crețu ha spiegato invece, come dopo 20 anni di dibattito, non c'è più alcun dubbio sul fatto che si abbia bisogno o meno di una agenda urbana, ma che i veri progressi possano essere raggiunti solo ed esclusivamente con il forte contributo attivo delle nostre città.



© Unione europea

# COSA È IL TTIP?

Durante gli ultimi mesi, a livello europeo uno degli argomenti più caldi è rappresentato dal Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP), l'accordo commerciale in corso di negoziazione tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America.

## Ma cosa è il TTIP?

### Contenuti

Con il TTIP, vogliamo aiutare i cittadini e le imprese grandi e piccole attraverso le seguenti azioni:

- apertura degli USA alle imprese dell'UE
- riduzione degli oneri amministrativi per le imprese esportatrici
- definizione di nuove norme per rendere più agevole ed equo esportare, importare e investire oltreoceano.

### Impatto

Attualmente l'Europa si trova a far fronte a grandi sfide:

- rilanciare la nostra economia
- rispondere alle situazioni di conflitto in prossimità delle nostre frontiere
- adattarsi ad altre economie emergenti
- mantenere la nostra influenza nel mondo.

[Uno studio indipendente](#) e i precedenti accordi commerciali dell'UE dimostrano che il TTIP porterebbe i seguenti vantaggi:

- creazione di posti di lavoro e rilancio della crescita in tutta l'UE
- riduzione dei prezzi per i consumatori e scelta più ampia.

Il TTIP aiuterebbe inoltre l'UE a:

- influenzare le regole del commercio mondiale
- diffondere i suoi valori in tutto il mondo.

Il TTIP non può tuttavia essere un accordo da accettare a qualunque prezzo. I cittadini hanno ovviamente un serie di domande e preoccupa-

zioni riguardo ai negoziati, e sta a noi comprenderle e dare una risposta.

Ad esempio, dobbiamo garantire i prodotti importati nell'UE rispettino i nostri standard elevati che:

- proteggono la salute e la sicurezza dei cittadini e l'ambiente;
- apportano altri benefici alla società.

I governi dell'UE mantengono pienamente il loro diritto di:

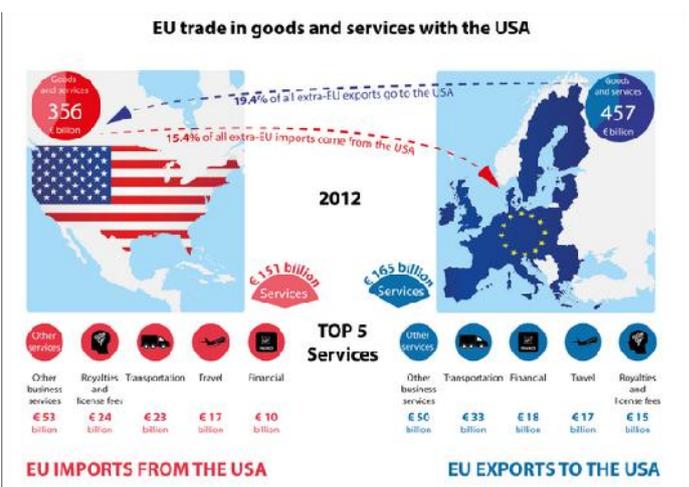
- adottare norme o leggi per proteggere le persone e l'ambiente
- gestire i servizi pubblici a loro piacimento

Nel 2013 i governi dell'UE hanno conferito alla Commissione un mandato di negoziazione del TTIP.

Ora li coinvolgiamo nei negoziati insieme:

- al Parlamento europeo
- alle imprese e ai sindacati
- ai consumatori e ad altri gruppi di interesse pubblico, tra cui quello in campo sanitario
- all'opinione pubblica.

E quando avremo un testo definitivo, spetterà ai governi e ai membri del Parlamento europeo decidere. [Clicca qui](#) per saperne di più sul [processo](#) di negoziato relativo al TTIP.



© Unione europea

Tratto liberamente da: [http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ttip/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ttip/index_it.htm) © Unione europea

# VUOI SAPERNE DI PIÙ SUL TTIP?





 in collaborazione con  
 Centro d'informazione  
 cofinanziato dalla UE



## PARTENARIATO TRANSATLANTICO SU COMMERCIO E INVESTIMENTI (TTIP) Minaccia o opportunità?

**Venerdì 26 giugno - 9.30 / 13.00**  
 presso la sede del Centro in Europa  
 GENOVA, VIA DEI GIUSTINIANI, 12/4 2° PIANO

9.30 Registrazione dei partecipanti  
 10.00 Inizio dei lavori

Presentazione di **Carlotta Gualco**  
*direttrice del Centro in Europa*

Saluto di **Anna Maria Saiano**  
*Agente consolare degli Stati Uniti a Genova*

Introduzione di **Emilio Dalmonte**  
*vice direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea*

Relazione di **Mario Telò**  
*professore all'Università Libera di Bruxelles e all'Università LUSS - Guido Carli  
 coautore del libro The Politics of Transatlantic Trade Negotiations - TTIP in a  
 Globalized World  
 (ASHGATE, 2015)*

ne discutono:  
**Giovanni Battista Pittaluga**, direttore DISPO - Università di Genova;  
**Marco Merli**, presidente CNA Liguria; **Alessandra Repetto**, responsa-  
 bile Ufficio internazionalizzazione Camera di Commercio di Genova; **Alberto**  
**Dalpiaz**, presidente Associazione Italiana per l'Agricoltura biologica - Liguria;  
**Chiara Cellerino**, Università di Genova; **Francesco Panella**, presidente  
 Unione Nazionale Apicoltori Italiani; **Alberto Zoratti**, presidente Fairwatch.

Modera **Teresa Tacchella** giornalista



*Il Partenariato Transatlantico su Commercio e Investimenti (TTIP) è un accordo commerciale, ricchissimo di implicazioni politiche e per il nostro modo di vita, in corso di negoziato dal 2013 tra l'Unione europea e gli Stati Uniti, con l'obiettivo di creare un mercato transatlantico. I negoziati potrebbero concludersi nell'anno in corso.*

*Accordo di straordinaria rilevanza in considerazione della sua ampiezza, è da tempo oggetto di accese discussioni nelle opinioni pubbliche sulle due sponde dell'Atlantico.*

*La Commissione europea, cui compete il mandato negoziale, ha altresì intrapreso, dopo varie critiche sulla segretezza dei negoziati, un significativo sforzo per renderne più trasparente lo svolgimento; in questo quadro si è aperto un dibattito che coinvolge centinaia di migliaia di cittadini europei, nel quale si inserisce la nostra iniziativa.*

Con il sostegno di:



Per Info:

In Europa - Centro di Iniziativa europea  
16123 Genova - Via dei Giustiniani 12/4  
Tel. +39 010 2091270 - Fax +39 010 2542183  
Ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

[www.itlograficascherita.it](http://www.itlograficascherita.it)

# INSIEME POSSIAMO CAMBIARE LE COSE

Il Programma EYE 2016 comprenderà un gran numero di attività diverse sotto lo slogan “Insieme possiamo cambiare le cose”, comprendendo il punto di vista politico, sociale e culturale.



© Unione europea

*Le attività saranno focalizzate su cinque tematiche principali:*

- **guerra e pace:** prospettive per un mondo pacifico;
- **apatia o partecipazione:** agenda per una democrazia attiva;
- **esclusione o accesso:** giro di vita sulla disoccupazione giovanile;
- **stagnazione o innovazione:** il mondo del lavoro del domani;
- **collasso o successo:** nuovi percorsi per un'Europa sostenibile.

*La due giorni di eventi offrirà:*

- **confronti sulle idee, dibattiti politici e seminari** con gli organi decisionali politici europei e personalità di alto profilo del mondo del business e della società civile;
- **giochi di ruolo, laboratori di idee, giochi digitali** e altri format speciali;
- **lo YO!Fest** (Festival e Villaggio dei Giovani) organizzato dal Forum giovanile europeo;
- **concerti e rappresentazioni** “indoor” e “en plein air” durante l’evento.

*Perché iscriversi?*

- **Discuti con i decision-maker europei!** Scambia idee e prospettive con altri giovani provenienti da tutta Europa e con i membri del Parlamento europeo, con i decision-maker, con personalità importanti e pensatori innovativi provenienti dal mondo della ricerca, della cultura, degli affari, distintisi per il loro impegno civico e sociale!
- **Definisci l’agenda europea!** Formula e sviluppa soluzioni innovative alle questioni più importanti del futuro. Queste idee saranno trasmesse ai membri del Parlamento europeo dopo un rapporto su EYE e all’interno di un quadro di audizioni speciali organizzate in seno alle Commissioni parlamentari corrispondenti dove serviranno come spunto per il programmi!
- **Incontra 7000 giovani da ogni parte d’Europa e oltre** — scopri le altre culture e divertiti!

**Le candidature sono aperte!**

Per prendere parte all’evento copia e incolla il seguente link:

<http://www.europarl.europa.eu/european-youth-event/en/eye2016/take-part!.html>



© Unione europea

Tratto liberamente da:

<http://www.europarl.europa.eu/european-youth-event/en/eye2016/programme.html>

# LA STRATEGIA PER LA PARITÀ DI GENERE DEL PARLAMENTO EUROPEO



© Unione europea

La risoluzione non vincolante approvata martedì 9 giugno chiede che la nuova strategia post-2015 dell'UE per la parità di genere sia dotata di obiettivi chiari, azioni concrete e un monitoraggio più efficace per progredire nella lotta alla discriminazione nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nel processo decisionale. Il Parlamento evidenzia, inoltre, che sono necessarie azioni specifiche per rafforzare i diritti delle donne disabili, migranti, appartenenti a minoranze etniche, delle donne Rom, delle donne anziane, delle madri single e le LGBTI. La risoluzione è stata approvata con 341 voti favorevoli, 281 contrari e 81 astensioni. La relatrice, Maria Noichl (S&D, DE), ha sottolineato che, "malgrado le nostre differenze interne, i deputati si sono concentrati sul nostro obiettivo centrale: raggiungere finalmente una reale parità di genere in Europa". Ha quindi aggiunto che "la risoluzione costituirà una base buona, equilibrata e che guarda in avanti per una nuova strategia dei diritti delle donne e per la parità di genere di tutte le donne e uomini nell'Unione europea".

## **Lotta alle nuove forme di violenza contro le donne**

I deputati invitano la Commissione a proporre nuove leggi che contengano misure vincolanti per proteggere le donne dalla violenza e invitano tutti gli Stati membri a ratificare al più presto possibile la Convenzione di Istanbul. Una particolare attenzione - sottolineano - deve essere dedicata alla nuove forme di violenza con-

tro le donne, come le cyber-molestie, il cyberstalking e il cyber-bullismo. Inoltre, il fenomeno della femminilizzazione della povertà potrebbe portare a un aumento del traffico di sesso femminile, dello sfruttamento sessuale e della prostituzione forzata. Gli Stati membri dovrebbero quindi trovare il modo di scoraggiare la domanda e mettere in atto programmi per abbandonare la prostituzione.

## **Equilibrio tra vita familiare e lavorativa**

Un'adeguata maternità, paternità e adeguati congedi parentali sono necessari per aumentare i tassi di occupazione femminile. I genitori hanno bisogno anche di servizi di qualità per l'infanzia a prezzi accessibili, che siano compatibili con il tempo pieno lavorativo sia delle donne sia degli uomini. I deputati sottolineano l'importanza delle forme di lavoro flessibili che permettere alle donne e agli uomini di conciliare il lavoro e la vita familiare secondo le proprie scelte. Gli Stati membri devono lottare contro il lavoro precario e sommerso delle donne, poiché contribuisce all'aumento della povertà tra le donne. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero adottare misure appropriate per ridurre il divario della retribuzione tra i generi e quello pensionistico.

## **Più donne nelle posizioni di comando**

I deputati chiedono al Consiglio di raggiungere al più presto una posizione comune sulle quote per le donne, in quanto questo sistema si è dimostrato efficace nei Paesi che hanno già introdotto le quote obbligatorie. Invitano inoltre le autorità nazionali e comunitarie a garantire l'uguaglianza all'interno dei loro organi decisionali, proponendo sia un candidato di sesso femminile sia uno di sesso maschile per le posizioni di alto livello.

## **Sanità e istruzione**

Il Parlamento chiede servizi di qualità e facilmente accessibili nei settori della salute sessuale e riproduttiva e il diritto a contraccezione e aborto sicuri e legali, sostenendo il diritto delle donne al controllo del proprio corpo.



© Unione europea

### **Integrare la prospettiva di genere all'interno e al di fuori dall'UE**

I deputati invitano gli Stati membri a promuovere un'immagine equilibrata e non stereotipata delle donne nei media e nella pubblicità. La lotta contro il bullismo e il pregiudizio contro le persone LGBTI nelle scuole dovrebbe essere parte degli sforzi dell'UE per combattere gli stereotipi di genere. L'istruzione e la responsabilizzazione svolgono un ruolo importante nella

nera e la valutazione dell'impatto di genere in tutti i settori e per ogni proposta legislativa, a tutti i livelli di governo. Allo stesso modo, gli Stati membri dovrebbero introdurre la dimensione di genere nei loro bilanci, al fine di analizzare i programmi di governo e le politiche, il loro impatto sulla ripartizione delle risorse e il loro contributo alla parità tra uomini e donne.

Tratto liberamente da:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/newsroom/content/20150605IPR63111/html/Parit%C3%A0-di-genere-obiettivi-pi%C3%B9-chiari-e-miglior-monitoraggio>



© Unione europea

lotta contro gli stereotipi di genere e nel porre fine alla discriminazioni di genere. L'UE dovrebbe fornire un modello per la parità di genere e per i diritti delle donne all'interno e all'esterno dei suoi confini. La prospettiva di genere e la lotta contro la violenza di genere dovrebbero essere integrate nella politica estera, di sviluppo e commerciale dell'UE. Il Parlamento invita la Commissione a promuovere l'uso del mainstreaming di genere, il bilancio di ge-

# LA COMMISSIONE EUROPEA E L'AGENDA SULL'IMMIGRAZIONE

## Contesto

Il 23 aprile 2014 a Malta, durante la sua campagna per diventare Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker aveva presentato [un piano in cinque punti sull'immigrazione](#) con cui sollecitava maggiore solidarietà nella politica migratoria dell'Unione.

Nell'assumere l'incarico di Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker ha affidato a un Commissario con competenza speciale per la Migrazione, in coordinamento con il



© Unione europea

primo vicepresidente Timmermans, l'incarico di elaborare una nuova politica di migrazione; è questa una delle dieci priorità degli [Orientamenti politici](#) in base ai quali il Parlamento europeo ha eletto la nuova Commissione.

Sulla scorta di una [proposta della Commissione europea](#), con la [dichiarazione del Consiglio europeo](#) del 23 aprile 2015 gli Stati membri hanno sancito l'impegno ad agire rapidamente per salvare vite umane e intensificare l'azione dell'UE nel settore della migrazione. Pochi giorni dopo seguiva una [risoluzione del Parlamento europeo](#).

Il 13 maggio 2015 la Commissione europea ha presentato la sua [Agenda europea sulla migrazione](#), che sancisce un approccio globale per migliorare la gestione della migrazione in tutti i suoi aspetti.

La situazione in cui versano migliaia di migranti che rischiano la vita per attraversare il Mediterraneo è sconvolgente ed è ormai evidente che nessuno Stato membro può far fronte all'imma-

ne pressione migratoria da solo. L'agenda è una risposta europea che combina la politica interna ed estera, sfrutta al meglio agenzie e strumenti dell'UE e coinvolge tutti gli attori: Stati membri, istituzioni UE, organizzazioni internazionali, società civile, autorità locali e paesi terzi.

Il primo Vicepresidente **Frans Timmermans** ha dichiarato: "La tragica perdita di vite umane nel Mediterraneo ha sconvolto tutti gli europei. I nostri cittadini si aspettano che gli Stati membri e le istituzioni dell'UE agiscano per impedire il ripetersi di simili tragedie. Il Consiglio europeo ha dichiarato esplicitamente che occorrono soluzioni europee, basate sulla solidarietà interna e sulla consapevolezza che abbiamo una comune responsabilità nel creare una politica migratoria efficace. Per questo, la Commissione propone oggi un'agenda che rispecchia i comuni valori europei e dà una risposta ai timori che nutrono i nostri cittadini sia di fronte a una sofferenza umana inaccettabile che rispetto all'applicazione inadeguata delle nostre norme comuni e condivise in materia di asilo. Le misure che proponiamo contribuiranno a gestire meglio la migrazione e a rispondere alle legittime aspettative dei nostri cittadini".

L'Alta rappresentante/Vicepresidente **Federica Mogherini** ha dichiarato: "È un'agenda audace quella con cui l'Unione europea ha voluto dimostrare di essere pronta ad affrontare la situazione disperata di coloro che fuggono da guerre, persecuzioni e povertà. La migrazione è responsabilità condivisa di tutti gli Stati membri e tutti gli Stati membri sono chiamati ora a raccogliere questa sfida storica. Una sfida che non è solo europea, è globale: con l'agenda confermiamo e ampliamo la cooperazione con i paesi di origine e transito per salvare vite umane, combattere le reti di trafficanti e proteggere coloro che sono nel bisogno. Ma sappiamo tutti che una risposta reale a lungo termine sarà possibile soltanto se affrontiamo le cause profonde, che vanno dalla povertà all'instabilità dovute alle guerre, fino alla crisi in Libano e in Siria. Come

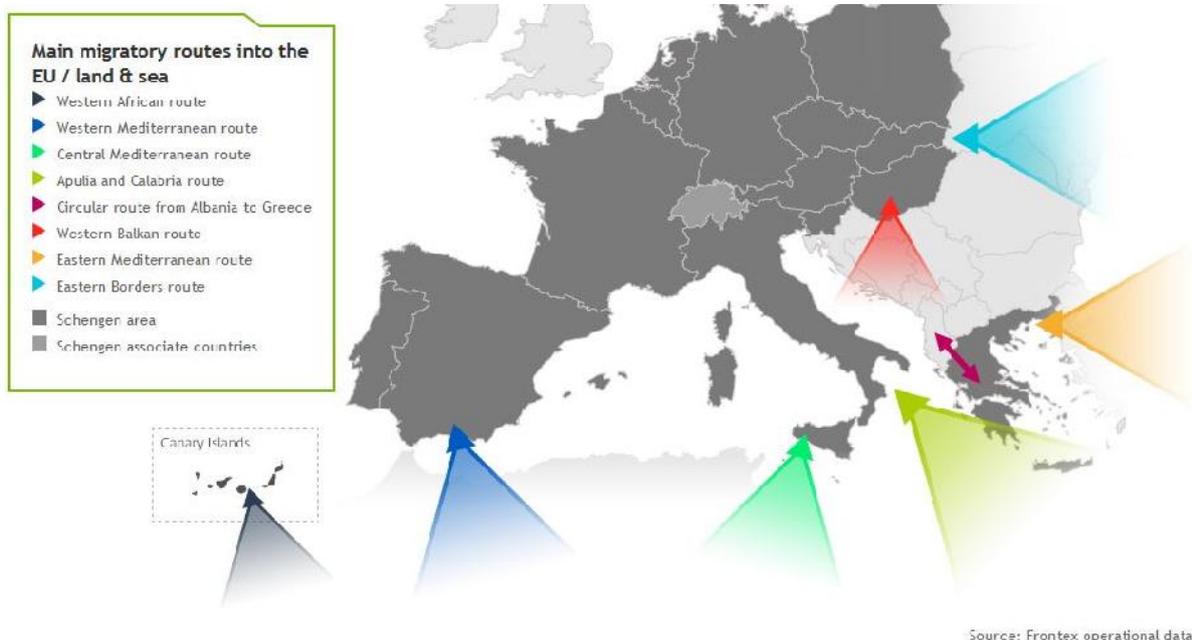
Unione europea, siamo impegnati e determinati a cooperare con la comunità internazionale”

Il Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza **Dimitris Avramopoulos** ha dichiarato: “L’Europa non può restare con le mani in mano. L’agenda europea sull’immigrazione è la risposta concreta alla necessità immediata di salvare vite umane e assistere i paesi in prima linea con azioni coraggiose, come la maggior presenza in mare di navi coordinate da Frontex, i 60

immediatamente e impedire nuovi naufragi. Lo scorso maggio la Commissione ha esposto le azioni concrete e immediate che intende intraprendere.

Fra queste:

- **Triplicare le capacità e i mezzi delle operazioni congiunte di Frontex, Triton e Poseidon**, nel 2015 e nel 2016. È stato adottato oggi un [bilancio rettificativo](#) per il 2015 che assicura i fondi necessari: un totale di 89 milioni di EUR, comprensivo di 57 milioni per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione e 5 milioni per il Fondo



© Unione europea

milioni di euro stanziati per gli aiuti di emergenza e un piano d’azione che dispone seri provvedimenti contro coloro che si arricchiscono sfruttando la vulnerabilità dei migranti. In uno spirito di maggiore solidarietà, siamo determinati a attuare un approccio globale che comporterà il miglioramento significativo della gestione della migrazione in Europa.”

#### **Azione immediata**

C’è consenso politico al Parlamento europeo e al Consiglio europeo attorno alla necessità, a seguito delle recenti tragedie del Mediterraneo, di mobilitare tutti gli sforzi e i mezzi a disposizione per agire

Sicurezza interna in finanziamenti di emergenza destinati agli Stati membri in prima linea, mentre entro fine maggio sarà presentato il nuovo piano operativo Triton.

- Proporre per la prima volta l’attivazione del sistema di emergenza del TFUE per aiutare gli Stati membri interessati da un afflusso improvviso di migranti. Entro la fine di maggio la Commissione proporrà un **meccanismo temporaneo di distribuzione** nell’UE delle persone con evidente bisogno di protezione internazionale. Entro la fine del 2015 seguirà una proposta di sistema permanente UE di **ricollocazione in situazioni emergen-**

**ziali di afflusso massiccio.**

- Proporre entro fine maggio un **programma di reinsediamento UE per offrire** ai rifugiati con evidente bisogno di protezione internazionale in Europa **20 000 posti** distribuiti su tutti gli Stati membri, grazie a un finanziamento supplementare di 50 milioni di EUR per il 2015 e il 2016.

- Varare un'**operazione** di politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) **nel Mediterraneo volta a smantellare le reti di trafficanti e contrastare il traffico di migranti**, nel rispetto del diritto internazionale.

**Prossime tappe: i quattro pilastri per gestire meglio la migrazione**

La crisi migratoria del Mediterraneo ha puntato i riflettori sui bisogni immediati ma ha anche rivelato tutta l'inadeguatezza della nostra comune politica migratoria. Guardando al futuro, l'agenda europea sull'immigrazione sviluppa gli orientamenti politici del Presidente Juncker con una serie di iniziative coerenti e coese, basate su quattro pilastri per gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto.

I quattro pilastri della nuova agenda sono i seguenti:

**Ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare**, in particolare distaccando funzionari di collegamento europei per la migrazione presso le delegazioni dell'UE nei paesi terzi strategici; modificando la base giuridica di Frontex per potenziarne il ruolo in materia di rimpatrio; varando un nuovo piano d'azione con misure volte a trasformare il traffico di migranti in un'attività ad alto rischio e basso rendimento e affrontando le cause profonde nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dell'assistenza umanitaria.

**Gestire le frontiere: salvare vite umane e rendere sicure le frontiere esterne**, soprattutto rafforzando il ruolo e le capacità di Frontex; contribuendo al consolidamento delle capacità dei paesi terzi di ge-

stire le loro frontiere; intensificando, se e quando necessario, la messa in comune di alcune funzioni di guardia costiera a livello UE.

**Onorare il dovere morale di proteggere: una politica comune europea di asilo forte.** La priorità è garantire l'attuazione piena e coerente del sistema europeo comune di asilo, promuovendo su base sistematica l'identificazione e il rilevamento delle impronte digitali, con tanto di sforzi per ridurre gli abusi rafforzando le disposizioni sul paese di origine sicuro della direttiva procedure; valutando ed eventualmente riesaminando il regolamento Dublino nel 2016.

**Una nuova politica di migrazione legale:** l'obiettivo è che l'Europa, nel suo declino demografico, resti una destinazione allettante per i migranti; bisognerà quindi rimodernare e ristrutturare il sistema Carta blu, ridefinire le priorità delle nostre politiche di integrazione, aumentare al massimo i vantaggi della politica migratoria per le persone e i paesi di origine, anche rendendo meno costosi, più rapidi e più sicuri i trasferimenti delle rimesse.



© Unione europea

Tratto liberamente da:

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-15-5039\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5039_it.htm)

## GIUGNO... ACCADEVA IN EUROPA ...



© Unione europea

### 3 GIUGNO 1950

Belgio, Francia, Lussemburgo, Italia, Paesi Bassi e Germania sottoscrivono la dichiarazione Schuman

### 26 GIUGNO 1956

Si aprono a Bruxelles (Belgio) le trattative per la redazione degli atti istitutivi della CEE e dell'Euratom.

### 8 GIUGNO 1959

La Grecia presenta richiesta per un accordo di associazione con la CEE.

### 30 GIUGNO 1967

La Commissione firma l'atto finale dei negoziati multilaterali (Kennedy Round) dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio (GATT).

### 10 GIUGNO 1974

Il Consiglio adotta due decisioni relative al so-

stegno del Fondo sociale europeo a misure specifiche a favore dei portatori di handicap e dei lavoratori migranti.

### 21 GIUGNO 1974

Sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee nella causa Reyners. La Corte stabilisce che qualora un cittadino di uno Stato membro desideri avviare un'attività in un altro Stato membro, quest'ultimo deve astenersi dall'applicazione di qualunque norma, regolamento, disposizione o prassi amministrativa che possa comportare una discriminazione in ragione della nazionalità.

### 5 GIUGNO 1975

Secondo i risultati del referendum nel Regno Unito, il 67,2% dei votanti è favorevole alla permanenza del Regno Unito nella Comunità.

### 12 GIUGNO 1975

La Grecia presenta domanda ufficiale di adesione alle Comunità europee.

### 6 GIUGNO 1978

Il Consiglio si pronuncia a favore della domanda di adesione del Portogallo e apre i negoziati.

### 7-10 GIUGNO 1979

Prime elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.

### 28 GIUGNO 1979

Il Parlamento ellenico ratifica il trattato di adesione della Grecia alla Comunità europea. Adesione alla convenzione di Lomé di Santa Lucia, che diventa il 57° Stato dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP).

Tratto liberamente da: <http://europa.eu/about-eu/eu-history> © Unione europea

# NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova

## LIFE: UFFICIALMENTE APERTO IL BANDO 2015 PER PROGETTI

Puntuale rispetto alle previsioni, l'unità LIFE della DG ambiente della Commissione europea il 1° giugno ha segnalato l'apertura del bando LIFE 2015.

Il bando è articolato in due sottoprogrammi, **Ambiente** e **Azione per il clima** e finanzia, per entrambi i sottoprogrammi, diverse categorie di progetti:

- **progetti pilota\***: applicano una tecnica/un metodo mai applicato e sperimentato prima/altrove e che offrono potenziali vantaggi ambientali/climatici rispetto alle attuali migliori pratiche;
- **progetti dimostrativi\***: mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto;
- **progetti di buone pratiche\***: applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- **progetti integrati**: finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale piani o strategie ambientali/climatici previsti dalla legislazione UE in materia di ambiente/clima, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri; settori prioritari: natura, acqua, rifiuti, aria, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi;
- **progetti di assistenza tecnica**: forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati;
- **progetti di rafforzamento delle capacità**: forniscono un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri al fine di permettere loro di partecipare in maniera più efficace al programma LIFE (ammissibili solo per alcune categorie di Paesi).
- **progetti preparatori**: identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;
- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione\***: volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi.

Il budget 2015 dispone, per il sottoprogramma Ambiente: **184.141.337 euro** e per il sottoprogramma Azione per il clima: **56.670.000 euro**.

Le scadenze sono diverse secondo la categoria dei progetti:

### Progetti tradizionali

- Azione per il clima (tutti i settori d'azione): **15/09/2015**
- Ambiente– Uso efficiente delle risorse: **01/10/2015**
- Ambiente - Natura e biodiversità & Governance e informazione ambientale: **07/10/2015**
- Progetti preparatori: **30/10/2015**
- Progetti integrati: fase I (*concept note*): **01/10/2015**; fase II: marzo/aprile 2016
- Progetti di assistenza tecnica: **15/09/2015**
- Progetti di rafforzamento di capacità: **30 settembre 2015**

La scheda dettagliata è disponibile [qui](#)

\* definiti complessivamente *Progetti tradizionali*

## **BANDO AZIONE 1.2.4 "INGEGNERIA FINANZIARIA" FONDO CAPITALE DI RISCHIO PER LA LIGURIA**

Fino al 30 giugno 2015 è attivo il nuovo Fondo di Capitale di Rischio di cui alla linea di attività 1.2.4 "Ingegneria Finanziaria" nell'ambito dell'Asse 1 del Por Fesr 2007-2013 competitività regionale e occupazione.

Possono accedere al Fondo solo le PMI costituite in forma di società di capitale o società di persone che intendono trasformarsi in società di capitale o aspiranti imprenditori che intendono costituirsi in società di capitale.

Finalità del Fondo: contribuire al miglioramento dell'efficienza del mercato dei capitali e favorire lo sviluppo del capitale di rischio per le operazioni di start up capital e di expansion capital nelle PMI operanti sul territorio ligure, mediante il co-investimento diretto, insieme a terzi investitori privati che siano indipendenti rispetto alle imprese (co-investitori), in strumenti finanziari prevalentemente di equity.

Le domande dovranno essere compilate on-line con firma digitale tramite il sito di Ligurcapital ([www.ligurcapital.it](http://www.ligurcapital.it)).

Riferimenti: Settore Sviluppo Economico e Settore Innovazione - Camera di Commercio di Genova.

Tel.: 010 2704.463 - 223 - 389

## **PREMIO INTERNAZIONALE PER LE MIGLIORI TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRIBUSINESS**



© Unione europea

UNIDO ITPO Italy, Ufficio in Italia per la Promozione Tecnologica e degli Investimenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, organizza in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche una gara internazionale volta all'individuazione delle migliori tecnologie ed idee innovative nel settore agribusiness, che possano condurre ad effetti migliorativi sul piano economico e sociale qualora implementate nei Paesi in Via di Sviluppo. Le idee selezionate partecipano al Premio Internazionale 2015 organizzato nell'ambito di EXPO Milano 2015 la cui cerimonia di premiazione si terrà a EXPO Milano il 26 Agosto 2015 con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Italiana.

Le domande devono pervenire **entro il 30 giugno 2015** attraverso il seguente sito web:

[www.unido.it/award2015](http://www.unido.it/award2015)

## SFOGLIA, LEGGI, ESPLORA: 100 LIBRI SULL'EUROPA



© Unione europea

Il Parlamento europeo presenta una selezione di libri, studi e lavori accademici sulle idee alla base dell'integrazione europea. In un sito speciale, i lettori possono scoprire libri in diverse lingue di autori provenienti da tutta Europa. L'obiettivo del progetto è quello di presentare le idee e le persone che stanno dietro l'integrazione europea e che possono anche aiutare a trovare soluzioni alle sfide che l'Europa si trova ad affrontare oggi. Il 3 marzo scorso, il Parlamento europeo ha ospitato un evento con autori ed esperti per discutere di libri importanti che aiutano a capire l'integrazione europea. "Stiamo ancora attraversando una tempesta. E in una tempesta, le navi hanno bisogno di capitani, e i capitani hanno bisogno di bussole. In Europa, i libri sono le bussole dei capitani " ha indicato il presidente del PE Martin Schulz. La pagina offre una selezione di libri e studi sull'integrazione europea. I libri possono essere ricercati per autore, titolo, lingua e data di pubblicazione.

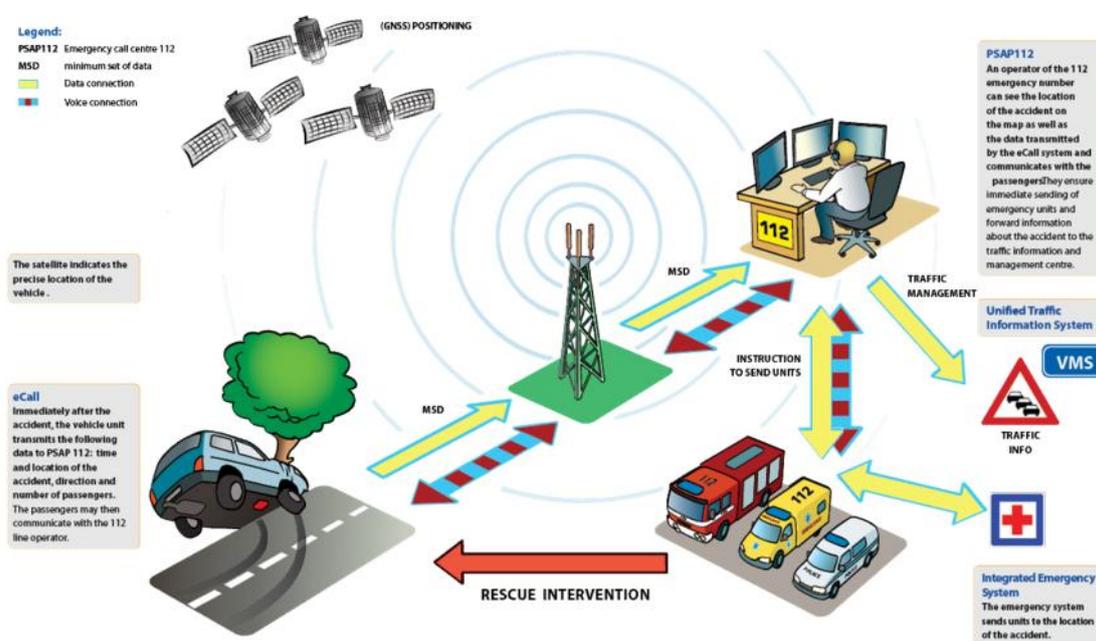
### Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/100books/it/index.html>



© Unione europea

## ECALL: SISTEMA DI CHIAMATE DI EMERGENZA IN CASO DI INCIDENTI STRADALI



© Unione europea

Il Consiglio ha adottato la sua posizione in merito ai requisiti di omologazione per l'installazione di dispositivi eCall negli autoveicoli nuovi. Il sistema a livello di UE di chiamate eCall è destinato ad accelerare i tempi di intervento dei servizi di soccorso in caso di incidenti stradali. Nei nuovi veicoli dovranno essere installati dispositivi senza fili in grado di inviare automaticamente un segnale di soccorso al numero di emergenza 112. Il sistema eCall contribuirà a ridurre il numero di morti e feriti in incidenti stradali nell'Unione. Si prevede di dimezzare i tempi d'intervento, il che consentirà di salvare vite umane e di trattare rapidamente le lesioni. A partire dal 31 marzo 2018 i costruttori di automobili dovranno attrezzare tutti i nuovi modelli con una tecnologia di bordo che comunichi con il servizio interoperabile eCall basato sul 112. L'infrastruttura per il sistema eCall dovrebbe essere operativa entro il 1° ottobre 2017. Il suo utilizzo sarà accessibile gratuitamente a tutti i consumatori.

### Per ulteriori informazioni:

<http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2015/03/150302-emergency-call-system-road-accidents/>





**Centro d'informazione Europe Direct  
del Comune di Genova  
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di centri d'informazione Europe Direct (EDIC), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

**ORARIO ESTIVO**

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00

Mercoledì dalle 14:00 alle 17:30

Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963

mail: [centroeuropedirect@comune.genova.it](mailto:centroeuropedirect@comune.genova.it)

<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO  
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT  
A QUESTA E-MAIL: [INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT](mailto:INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT)**